

# BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI A RILEVANZA TERRITORIALE LOCALE 2010

## BANDO DUE

### FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DI PROGETTO<sup>1</sup>

Al Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Treviso  
via dell'Ospedale, 1 31100 TREVISO

#### 1. ASSOCIAZIONE CAPOFILA DEL PROGETTO

Denominazione	<b>I CARE onlus</b>		
Indirizzo	<b>Via Ragusa , 4</b>		
CAP	<b>31100</b>	Comune	<b>TREVISO</b>
Codice fiscale	<b>9407881067</b>	Numero iscrizione registro regionale volontariato	<b>TV 0447</b>
Telefono	<b>0422 435622</b>	Fax	0422 435622
E-mail	<a href="mailto:Info@icaretreviso.org">Info@icaretreviso.org</a> <a href="mailto:giovanni.rasera@virgilio.it">giovanni.rasera@virgilio.it</a>	Cellulare	348 1504530

#### 2. ALTRI ENTI, ORGANIZZAZIONI E/O ASSOCIAZIONI COINVOLTI NEL PROGETTO

- Associazione Uomo Mondo
- Associazione per la Decrescita Sostenibile
- Associazione Famiglie 2000
- Associazione Famiglie Rurali
- GIT Banca Popolare Etica
- Associazione Telefono Rosa

---

<sup>1</sup> Estratto dalla scheda progettuale del 14/11/2009

### 3. TITOLO DEL PROGETTO

#### SOBRIETA' COME STILE DI VITA – FASE 2

#### 4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO/MOTIVAZIONI CHE NE HANNO INDOTTO LA PRESENTAZIONE - BISOGNI AI QUALI DOVREBBE RISPONDERE

Da circa due anni un gruppo di associazioni di volontariato e di Enti e Istituti Scolastici della provincia di Treviso ha avviato un percorso sintetizzabile nel concetto di Sobrietà come Stile di Vita.

Il valore della sobrietà trova un terreno fertile nella società e nelle Istituzioni e l'esperienza condotta, forte anche del contributo erogato dal CSV nel 2009 a sostegno del progetto *“Sobrietà come stile di vita”*, ha consentito alla scrivente e ai vari partner che in corso di realizzazione si sono aggregati, di verificare quanto sia sentito, tra i cittadini, il bisogno di adottare stili di vita più sobri, meno consumistici, meno sguaiati, più attenti alla tutela ambientale, più disponibili a comprendere che viviamo in un Pianeta dalle risorse limitate e quindi non compatibile con uno sviluppo cosiddetto “lineare” (cioè infinito), ravvisando l'ineluttabilità di un modello di vita “circolare”, ossia basato sul riciclo, sul riutilizzo delle risorse, sulla redistribuzione della ricchezza tra tutti gli esseri viventi del Pianeta (e quindi non solo gli esseri umani) pena il collasso e la catastrofe collettiva.

Le iniziative promosse in questi mesi, che vanno dal **Convegno Nazionale sulla Tutela del Paesaggio**, tenutosi nel marzo del 2009 presso la Fondazione Benetton con relatori e ricercatori di livello nazionale ed europeo, ai numerosi incontri e assemblee con le Associazioni Famiglie 2000, Famiglie in Rete di Paese, Progetto Famiglia di Zero Branco, Famiglie Rurali di San Giacomo di Veglia, Associazione Eco Filosofica, Associazione per la Decrescita Sostenibile, Treviso Città Mia, GAS Decrescita, GAS Gasia, GAS Montello, Forum Trevigiano per l'Ecologia, Movimento per la Democrazia Economica, Telefono Rosa, Donne in movimento, Circolo Culturale “Il Cerchio Aperto”, Coordinamento Provinciale dei Gruppi di Acquisto Solidale, GIT Soci Banca Etica, Legambiente, Gruppo Il Citofono di Spresiano, ai contatti avuti con le Direzioni Didattiche e i Comitati dei Genitori del Liceo a Vinci, delle scuole medie Stefanini, dell'Istituto Magistrale Duca degli Abruzzi, del Liceo Classico Giorgione di Castelfranco Veneto, dell'Istituto Comprensivo di Carbonera, dell'Istituto Max Plank, dell'Istituto Mazzotti, dell'Istituto Palladio, dell'Istituto Comprensivo di Ponte di Piave, dell'Istituto Comprensivo di Preganziol, alle manifestazioni tenutesi al Chiostro di San Francesco del settembre 2008 e dal 2 al 4 ottobre 2009, conclusesi con tre partecipatissimi seminari (il 2 ottobre con il Prof. Gianni Tamino, Gianluigi Salvador del WWF e Miriam Giovananza della rivista Terre di Mezzo sul tema **“un'economia da riciclare”** nel corso del quale è stato consegnato il Primo Premio Sobrietà all'imprenditrice Carla Poli del Centro Riciclo di Vedelago, il 6 ottobre con il Biblista Carmine di Sante e con il Sociologo Edgar Serrano sul tema **“Siamo tutti diversi. Siamo tutti uguali”** e il 23 ottobre con Francesco Gesualdi, Coordinatore del Centro Nuovo Modello di Sviluppo di Vecchiano - Pisa sul tema **“Sobrietà come Stile di Vita”**), hanno fatto emergere una realtà associativa, di gruppi, di reti, di sensibilità personali e collettive sui temi che stanno in capo al concetto di sobrietà, anche come ricerca della felicità e del ben-essere, da indurre i promotori del Progetto, a proporre una seconda fase con l'obiettivo di consolidare tale rete e di portare a compimento quelle azioni che nel corso di quest'anno sono state confermate come significative al fine di radicare nel territorio i valori della sobrietà.

La fase due del progetto Sobrietà orienterà le proprie azioni su tre target socio-istituzionali:

1. **Famiglie, cittadini, giovani;**
2. **Scuole di ogni ordine e grado;**
3. **Enti Locali (Comuni e Associazione Comuni per la Pace e i Diritti Umani della Provincia i Treviso);**

**L'intervento rivolto a famiglie, cittadini e giovani si svilupperà sulle seguenti direttrici:**

- attività di educazione alle relazioni, alla formazione dei neo-cittadini, italiani e stranieri (le seconde generazioni); la loro vita sociale potrebbe essere il luogo dell'incontro e del confronto sui temi dell'accoglienza dell'altro, della diversità, della reciproca accettazione e possibile comune progettualità. In particolare i figli di cittadini stranieri, non più immigrati ma non ancora cittadini (de iure) sono, per loro natura, legati alla tradizione familiare ma anche alla tradizione del paese che li ospita; sono essi stessi un laboratorio per nuove cittadinanze; i temi della sobrietà, infine, potrebbero attecchire senza molta fatica, partendo essi, in generale, da una situazione di maggiore povertà familiare: verranno organizzati gruppi di lavoro misti con i suggerimenti del biblista prof. Carmine di Sante e il tutoraggio del dott. Franco Tagliente e di altre professionalità presenti tra le Associazioni ed Enti aderenti al programma Sobrietà; fare tesoro delle esperienze sulla sobrietà maturate nell'ambito della Pastorale Sociale della Diocesi (diversi gruppi parrocchiali sono impegnati su queste tematiche);
- *"ti invito a cena"* educazione all'ospitalità, anche con il poco che si ha, verso l'altro, verso il diverso; individuazione di gruppi di famiglie italiane e straniere disponibili ad invitarsi reciprocamente a pranzo o cena; alla fine l'organizzazione di un incontro collettivo per scambiarsi impressioni, esperienze, critiche;
- *"il pranzo dei popoli"* (organizzazione di eventi che evidenzino il divario alimentare ed energetico tra paesi ricchi e paesi poveri, preceduto e seguito da attività in cui viene contestualizzato e spiegato lo squilibrio nord - sud e la disparità nella distribuzione delle risorse. L'azione si propone di far vivere ai giovani un gioco dal titolo *"il pranzo dei popoli"* in cui, per sorteggio, si apparterrà ad una nazione ricca o ad una povera e solo quelli del primo gruppo potranno pranzare sotto gli occhi e le membra impotenti del secondo gruppo; all'evento verrà dato risalto mediatico, attraverso i mezzi di comunicazione, per trasformarlo in un momento educativo collettivo; si cercherà il coinvolgimento della FAO attraverso la Comunità Senegalese di Treviso (l'attuale Segretario della FAO è un cittadino senegalese);
- Proseguo di distribuzione di lampadine a basso consumo energetico, caraffe per l'uso di acqua di rubinetto, di apparati frangi flusso per ridurre il consumo idrico, borse di lunga durata per la spesa per ridurre il nefasto impatto ambientale dei sacchetti di plastica, informative sulle opportunità offerte dalle normative sul risparmio energetico negli edifici, ecc.;
- Consolidamento del sito [www.sobrietas.org](http://www.sobrietas.org) per offrire l'opportunità di mettere in rete le numerose e interessanti esperienze di gruppi, forum, associazioni ecc. che stanno attuando percorsi di sobrietà con l'obiettivo di creare un Movimento della Sobrietà. E' previsto lo stanziamento di adeguate risorse per gli aggiornamenti del Sito e per la sua divulgazione;

### **L'intervento sulle scuole sarà così articolato:**

- organizzazione di un grande evento culturale con il Prof. Friotjof Capra, Direttore del "Center for Ecoliteracy" dell'Università di Berkeley (California). L'evento si terrà presso il Liceo Scientifico Leonardo a Vinci, aderente al progetto Sobrietà, dove gli studenti delle classi quarte e quinte hanno intrapreso un percorso di approfondimento sui testi del grande fisico e filosofo dell'Ecologia Profonda. Sarà l'occasione per organizzare anche una grande iniziativa culturale pubblica, aperta a tutta la cittadinanza;
- sperimentazione di mercatini dello scambio: organizzare presso una o due scuole dei mercatini dell'usato specifici per i consumi dei giovani di oggi: scambio di abiti di loro gusto, I-pod, telefoni cellulari, videogiochi, libri di testo e altri libri; i mercatini verranno autogestiti dai ragazzi, in accordo con i rappresentanti di istituto, avere un'apertura in orario non scolastico ma accessibile a tutti (nella ricreazione di tutti i giorni e un pomeriggio alla settimana); cogliere l'occasione di queste iniziative per riflessioni sul consumismo sfrenato, sulle assurdità dell'economia usa e getta ecc.;
- Messa in rete dei Comitati dei genitori degli Istituti Scolastici aderenti al progetto: organizzazione di incontri formativi/informativi sui temi della sobrietà;
- Educazione alla raccolta differenziata prendendo spunto dalle tecniche ed esperienze più avanzate presenti nel territorio quali ad es. il Centro Riciclo di Vedelago, l'esperienza di Ponte nelle Alpi, l'esperienza dei Comuni cosiddetti "ricicloni"; organizzare un percorso di approfondimento per conoscere come è possibile non 'rifiutare' nulla ma 'recuperare' tutto; organizzare anche delle visite guidate in Centri di avanguardia;
- Programmazione di percorsi itineranti, nelle varie scuole, della Mostra/pannelli sulla sobrietà (disponiamo già di 7 pannelli didattici bifacciali da m. 1X250 sui temi della sobrietà, realizzati con il contributo del CSV, utilizzabili da chiunque ne faccia richiesta (Associazioni o scuole, Gruppi ecc.);

### **L'intervento con gli Enti Locali prevede**

- Promozione di un tavolo con l'Associazione dei Comuni per la Pace e i Diritti Umani della Marca, per definire una strategia condivisa sui temi della sobrietà, del riciclo, del risparmio energetico, della riduzione dell'impronta ecologia ecc.
- Progetto Feste Paesane e Sagre: proporre di diffondere lo smaltimento del secco 'non riciclabile' a costo zero rivolgendosi a Centri che offrono un servizio di riciclo avanzato (esistono tecnologie in grado di riciclare fino al 98% del secco non riciclabile);
- realizzare delle serate di sensibilizzazione sull'argomento con gli Assessori di reparto e con i responsabili delle Associazioni di volontariato, gruppi ricreativi e culturali dei comuni e delle parrocchie per diffondere la cultura di come spendere meno e vivere più sobriamente, in modo solidale;
- eventi locali: proporre l'auto organizzazione di eventi socio-culturali sui temi della sobrietà ai vari enti locali che aderiscono al progetto (es. mostre d'arte del riciclo con artisti che si esprimano sui temi, cineforum, spettacoli teatrali);
- mercatino dell'usato e dello scambio: in uno o due comuni organizzare, in via sperimentale, un mercatino chiamando la gente a portare oggetti da scambiare. Titolo **'SCAMB-IO'**;

## 5. DURATA DEL PROGETTO

Data di inizio 01/01/2010 Data di conclusione 31/12/2010  
Progetto pluriennale SI  
In caso affermativo indicare anno di inizio Gennaio 2009  
Il progetto è inserito nei piani di zona NO, ma l'ULSS 9 aderisce al progetto

## 6. ELENCO VOLONTARI DELL'ASSOCIAZIONE CAPOFILA E DEI PARTNER COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO.

NR.	RUOLO NEL PROGETTO	IMPEGNO TEMPORALE	ASSOCIAZIONE
10	Capofila. Coordinamento, tenuta amministrativa, promozione eventi	Orientativamente 2-3 giorni settimanali o quanto necessario	I Care onlus
8	Promozione eventi, contatto con la rete	1-2 giorni settimanali o quanto necessita	Associazione per la Decrescita
2	Elaborazione e produzione volantini, schede, testi, aggiornamento sito, promozione e organizzazione eventi	1 giorno alla settimana o quanto necessario	Associazione Uomo Mondo
2	Organizzazione eventi	2 giorni al mese	Legambiente
4	Organizzazione eventi e incontri	3-4 giorni nell'arco dell'anno	Associazione Famiglie Rurali e altre Associazioni di Famiglie, compreso il Forum Provinciale
10	Organizzazione eventi e programmazione didattica, mostre nelle scuole	Quanto necessario	Istituti Scolastici aderenti al Progetto
2	Organizzazione di eventi	2-3 giorni al mese	GIT Banca Etica
2	Organizzazione eventi	5-6 giornate nell'anno	Telefono Rosa

## 8. OBIETTIVI, STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

(indicare sinteticamente le azioni previste in cui si articola il progetto nonché gli obiettivi attesi e gli strumenti che si adotteranno per monitorarne l'effettivo raggiungimento)

	<i>azione prevista</i>	<i>obiettivo atteso</i>	<i>strumenti di monitoraggio</i>
1	<b>Verso Famiglie, cittadini, giovani</b>	Pratiche di sobrietà nel quotidiano, risparmio economico, presa di coscienza individuale e collettiva	Bilanci familiari, questionari, verifiche on line, attraverso il sito e una mailing - list
2	<b>Verso Scuole</b>	Far entrare nei POF (Piani Formativi) i temi dell'Ecologia Profonda, dell'impronta ecologica, della sobrietà, dello sviluppo sostenibile; far prendere coscienza alle nuove generazioni della ineluttabilità di cambiare il modello di vita	Promozione di temi e concorsi rivolti ai giovani per misurare il grado di presa di coscienza; verifica con gli insegnanti del grado di interesse prodotto da questi temi tra i giovani
3	<b>Verso Enti Locali</b>	Attuazione di politiche attive in direzione del riciclo, del risparmio energetico, del risparmio idrico, dei trasporti ecologici ecc.	Verifica degli atti amministrativi e della attuazione dei programmi approvati; partecipazione alle sedute consiliari sulle tematiche relative agli argomenti;

## 9. AREA TERRITORIALE DEL PROGETTO :

- Quartiere/i di
- Comune/i di
- **Provincia di Treviso**
- Altro (indicare)

## 10. PERSONE COINVOLTE NEL PROGETTO

(indicare i destinatari ai quali il progetto è rivolto, altre persone coinvolte nel progetto)

Volontari delle Associazioni promotrici e aderenti, gruppi di famiglie, gruppi di acquisto solidale, studenti, insegnanti, pubblici amministratori, intellettuali, esperti, associazioni culturali e di volontariato, forze sociali, imprese attente ai bilanci etici e alle produzioni ecocompatibili. Potenzialmente sono coinvolgibili centinaia, se non migliaia di persone, anche attraverso i mezzi di comunicazione di massa.

## 11. COSTITUZIONE DI RETI, ESPORTABILITÀ DEL PROGETTO *(indicare le modalità di avvio o continuazione della rete, la possibilità di replicare il progetto in altre zone della provincia, altre specifiche)*

Già la prima fase del progetto, conclusasi nel mese di novembre 2009 ha favorito la messa in rete di associazioni, scuole, Enti Locali, Imprese, che testimoniano l'attenzione e l'interesse verso le tematiche proposte dal Progetto Sobrietà. La presenza alle iniziative e ai Seminari di rappresentanze sociali, istituzionali, culturali e del volontariato provenienti da tutto il territorio provinciale e anche oltre, indicano che il progetto è replicabile in altri contesti, anche oltre i confini della Provincia di Treviso.

Una modalità efficace di continuazione dei rapporti è la rete informatica (blog, mailig-list); altra formula da proseguire è l'organizzazione periodica di eventi culturali e seminari di approfondimento e di scambio di esperienze. A questo fine prevediamo un Seminario rivolto agli oltre 40 soggetti collettivi (Associazioni, Enti, Scuole, Circoli Culturali, Aziende) che in questi anni di attività si sono avvicinati alla filosofia della sobrietà e hanno manifestato interesse a proseguire.

Più dettagliatamente si prevedono le seguenti azioni:

formazione di Gruppi Familiari selezionati con la collaborazione della Associazione Famiglie 2000 e altre Associazioni componenti il Tavolo Politiche Familiari operante presso il Coordinamento Provinciale del Volontariato (gruppi il più possibile omogenei per un numero famiglie sufficiente a formare un campione significativo, compreso un certo numero di famiglie di immigrati di diverse nazionalità.

Un gruppo di circa 20 giovani individuati attraverso il NOI, i movimenti SCOUT l'Associazione Seconda Generazione e attraverso il Laboratorio Scuola Volontariato, disponibili ad intraprendere un percorso di adesione ai valori della sobrietà per farsene a loro volta portatori motivati.

Almeno 20 insegnanti di vari ordini e gradi, disponibili a partecipare ad un percorso di formazione all'ecologia e alla sobrietà, da organizzare con la collaborazione degli insegnanti (ed ex-insegnanti) aderenti all'Associazione per la Decrescita Sostenibile, al Forum per l'Ecologia, a I Care e al Laboratorio Scuola Volontariato.

Alcuni rappresentanti di Enti Locali, aderenti al Coordinamento dei Comuni per la Pace e i Diritti Umani, impegnati nei propri Comuni in iniziative attinenti lo spirito del progetto Sobrietà e disponibili a seguirne lo sviluppo sia come testimoni e divulgatori delle buone prassi, che come relatori in seminari di approfondimento.

Il totale delle persone direttamente coinvolte viene stimato in almeno 100/120 in modo continuativo e in diverse centinaia come possibili destinatarie del messaggio.